



Area Manutenzione Straordinaria
Direzione Industriale Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa di Lecce
Il Responsabile

Spett.le
Provincia di Lecce
Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
Via Botti - Lecce (LE)
ambiente@cert.provincia.le.it

Spett.le
ENGIE SURBO SRL
engiesurbo@pec.engie.com
sinergia.egp1@pec.it

e, p.c.: Spett.le
Comune di Surbo
comunesurbo@pec.it

Spett.le
Comune di Lecce
protocollo@pec.comune.lecce.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis, relativo ad un impianto agrivoltaico "SURBO AgriFV", della potenza di 24,774 MWdc, in "configurazione 1P agrivoltaico", da realizzarsi nel Comune di Surbo (LE), con opere di connessione alla RTN nel Comune di Lecce, da realizzarsi in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021 e ss.mm.ii.

Proponente: ENGIE SURBO SRL (P.IVA 1305435965) con sede legale in Chiese n. 72, Milano.

Esiti verifica adeguatezza e completezza della documentazione presentata e richiesta di integrazioni ex art. 27 bis co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Riscontro su interferenze con opere gestite da Acquedotto Pugliese SpA.

In riscontro alla Vs nota Prot. n. 0030265 del 24/07/2024 di pari oggetto della presente, acquisita in data 06/08/2024 con Prot. n. 53226, si rappresenta quanto segue:

A seguito di una prima verifica nei sistemi informatici in nostro possesso, si evidenzia che lungo il percorso dell'elettrodotto interrato di progetto vi è la presenza di rete idrica suburbana, come si può evincere dalla documentazione cartografica allegata. Inoltre, alcune aree interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici, interessano le aree di proprietà di questa Società, sulle quali insistono le condotte di adduzione su menzionate.

Corre l'obbligo di informarvi, tuttavia, che dalle cartografie in nostro possesso e dai sistemi informatici in uso non è possibile fornire precise indicazioni in relazione alle profondità di posa o alla collocazione planimetrica delle opere idriche e fognarie. I suddetti strumenti hanno una valenza esclusivamente informativa e connessa all'esercizio delle reti.

Per l'esatta individuazione delle infrastrutture sarebbe consigliabile l'utilizzo di strumentazione di uso corrente, quali: georadar, cerca condotte, ecc. In casi particolari, qualora richiesto, potranno essere eseguiti dei saggi esplorativi a spese della ditta proponente.

E' da far presente infine che le progettate opere dovranno uniformarsi sia ai dettami della Legge 8 Luglio 1904, n. 381 "relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'Acquedotto Pugliese" che agli art. 7 e 8 pone distanze minime da





Area Manutenzione Straordinaria
Direzione Industriale Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa di Lecce
Il Responsabile

rispettare dalle opere gestite, in copia allegata, sia alle specifiche tecniche aziendali di cui alla "Disciplina Tecnica per la protezione delle condotte metalliche dagli effetti dell'interferenza elettromagnetica causata da linee elettriche in corrente alternata", anch'essa in copia allegata.

In particolare, per quanto riguarda le aree individuate sulla cartografia allegata alla presente con i numeri 1, 2, 3 e 6, i limiti della stessa devono distare almeno 10 metri dai confini delle fasce AQP; mentre, per le aree indicate con i numeri 4 e 5, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella sopra citata Disciplina Tecnica.

Al fine di poter autorizzare l'esecuzione dell'elettrodotto in oggetto, occorre produrre una Relazione d'Interferenza, firmata da un tecnico abilitato, che fornisca una valutazione dei rischi legati alla vicinanza dell'elettrodotto alle condotte metalliche e che attesti la trascurabilità o l'assenza dell'interferenza elettromagnetica.

Inoltre, si riportano le prescrizioni tecniche AQP alle quali attenersi per il rilascio della richiesta autorizzazione:

- ✓ in caso di parallelismi con condotte adduttrici in materiale metallico, gli elettrodotti devono essere posati al di fuori delle relative fasce di rispetto AQP; in ogni caso, deve essere prevista una distanza, in orizzontale, tra condotta ed elettrodotto, pari ad almeno 1 m;
- ✓ in caso di incroci, soprattutto tra cavidotti e condotte adduttrici in acciaio, va prevista una distanza, in verticale, tra condotta ed elettrodotto, pari ad almeno 1 m;
- ✓ in caso di incroci, gli elettrodotti devono passare perpendicolarmente rispetto agli assi delle condotte metalliche e **al di sotto delle condotte stesse**; in tal caso, tra la condotta adduttrice e il cavidotto elettrico, a livello intermedio, devono essere posate idonee beole in calcestruzzo o altri elementi lapidei prefabbricati, per una lunghezza minima pari a 2 m, a monte e valle dell'incrocio, al fine di garantire massima sicurezza in caso di operazioni di manutenzione sulla condotta metallica; nel caso in cui il cavidotto elettrico passi al di sopra della condotta, le beole o gli altri elementi lapidei prefabbricati devono essere posizionati al di sopra dell'elettrodotto stesso, per una lunghezza minima pari a 2 m, a monte e a valle dell'incrocio, sempre a garanzia di sicurezza per i lavoratori in caso di manutenzione della canalizzazione metallica;
- ✓ almeno due giorni prima della realizzazione della tratta di elettrodotto interferente, il gestore del cavidotto deve comunicare ad AQP la data e l'orario di inizio lavori, in modo tale da consentire ai tecnici AQP di poter presenziare alle operazioni di posa in opera.

Si resta in attesa di quanto chiesto.

Cordiali saluti.

Il Responsabile di Area
Ing. Nicola La Tegola

Visto: Il Responsabile STO Lecce
Ing. Claudio Della Bona

